

2. SESSIONE DEI GRUPPI DI RUOLO

Dopo una breve presentazione dei membri del gruppo, il facilitatore invita i partecipanti ad interrogarsi individualmente allo scopo di sviluppare proiezioni utilizzando le seguenti domande:

Retrospettiva di uno scenario positivo (30 minuti)
 Noi viviamo ora nell'anno 2005. Il Quartiere Ronzone è stato rivalutato secondo criteri ecologici e sociali adatti e avanzati ed ha avuto molto successo sia a scala locale che internazionale. Di fatto il quartiere ed in parte la città sono diventati modelli ecologici. Il partecipante viene intervistato dal facilitatore. Il facilitatore chiede al partecipante di descrivere la situazione:

- cosa è andato bene?
- cosa è stato fatto e da chi?
- quali sono stati i fattori critici del successo?
- Si scrivono sui post-it tutte le idee e si incollano ad un poster.

Gli autori discutono e illustrano le proprie idee. Si utilizzano gli ultimi 30 minuti per votare e selezionare le tre visioni di maggior successo e preparare una presentazione di come il gruppo proietta il Quartiere Ronzone nel 2010.

La presentazione prevede anche l'individuazione di uno slogan pubblicitario per "comunicare" la proiezione del gruppo di ruolo agli altri partecipanti.

Gruppo di ruolo 1: Amministratori

Partecipanti

- Luigi Merlo
- Riccardo Revello
- Mario Oddone
- Roberto Quirino
- Roberto Martinotti
- Simona Cane
- Pier Carla Coggiola
- Antonio Sechi
- Roberto Martinotti
- Franco Rovere
- Graziano Menegazzo
- Massimo Mogno
- Enrico Malavasi
- Davide Cantamessa
- Marina Zinarino
- Franco Olivero
- Ferdinando Albertazzi
- Renato Gagliardini
- Carlo Baviera
- Giuseppe Mirandola
- Massimo Gallina

Facilitatore:

- Roberto Pagani

SCENARIO NEGATIVO

Dramma ambientale non superato

- Nell'immaginario collettivo pesa l'idea dell'insalubrità del luogo, la sensazione che l'aria sia difficile da respirare. (Marina Zinarino)
- Non è stata effettuata una bonifica reale e radicale del territorio per cui gli insediamenti attesi non sono stati realizzati. (Graziano Menegazzo)
- Durante la realizzazione del progetto si scoprono diverse discariche di amianto che prevedono bonifiche



- e impediscono la realizzazione del progetto (Roberto Quirino)
- Fallito per scarsa sensibilità ambientale del progetto (Riccardo Revello)
- Nonostante il rinnovamento urbano permance il ricordo dell'inquinamento da amianto ed il Quartiere non riesce ad essere appetibile. (Pier Carla Coggiola)

Mancanza di comunicazione

- È mancata in città la percezione di una trasformazione in atto e quindi non si è invertita la tendenza all'abbandono. Carezza di comunicazione di sviluppo di progetto e momenti simbolo del cambiamento. (Franco Rovere)
- Timori legati alla questione eternit da parte della gente, serve un effetto di coinvolgimento. (Massimo Mogno)

Ripercorsi vecchi modelli di piano

- L'automobile continua ad essere il mezzo di trasporto più usato per gli spostamenti all'interno del Quartiere. Gli abitanti non sono soddisfatti delle condizioni del vivere perché la qualità urbana è ancora scarsa. Il grande parco pubblico è precluso alla gente comune perché monopolio della criminalità. (Franco Olivero)

Scorso mix funzionale

- Mancanza di attività economica
- Il Quartiere è rimasto poco appetibile
- È stata persa la memoria del Quartiere
- È scomodo (Albertazzi)
- Non c'è stata risposta da parte dei residenti con investimenti di riqualificazione. Non si è realizzato equilibrio tra residenziale ed attività economiche compatibili. Non si è risolto il problema della viabilità (Renato Gagliardini)
- È mancata l'interesse e l'intervento dei privati lasciando solo alla presenza di strutture pubbliche il ruolo di rilancio. (Carlo Baviera)



- Infrastrutture non adeguate**
- Mancata integrazione del canale visto come barriera e non come elemento integrativo e caratterizzante del Quartiere. Viabilità di accesso insufficiente e servizi di quartiere inadeguati. Mancanza di punti urbani di aggregazione e di forte individuazione del Quartiere. (Roberto Martinotti)
- Sono rimasti i magazzini Eternit e i depositi ingombranti, così come la sosta nomadi in strada De Brutti (Giuseppe Mirandola)

È mancato l'accordo politico

- La capacità di spendere le risorse
- La difficoltà di elaborare proposte progettuali operative
- Litigiosità sulle scelte operative
- Difficoltà di convergere interessi comuni (Luigi Merio)
- Boicottaggio politico
- Interferenze burocratiche
- Scasso impegno personale per mancata incentivazione (Antonio Sechi)
- Mancato accordo tra le forze politiche e contrasti con le necessità/esigenze del Quartiere. (Massimo Gallina)

Disinteresse degli operatori economici

- Il ritardo abbattimento dei fabbricati industriali ha continuato a legare il Quartiere al problema Eternit, con un relativo disinteresse alla residenzialità (Simona Cane)



SCENARIO POSITIVO

Una nuova porta d'accesso alla città

- I prezzi di vendita e di locazione degli appartamenti testimoniano una difficoltà pari a quella delle zone più ambite della città. La gente parla con orgoglio del Ronzone perché è un quartiere prestigioso per abitarvi e per i servizi. È insieme uno dei migliori ingressi in città e la porta del Monferrato per chi esce. L'attrazione esercitata dal parco del Po determina nuove attività ricettive. L'Eternit è solo un brutto ricordo. (Franco Olivero)
- Si è fatta la bonifica, sono andati via i nomadi e la discarica si è fatto un Quartiere da abitare. (Giuseppe Mirandola)

Una buona rete pubblico/privato con coinvolgimento e comunicazione

- Si è realizzato un progetto di qualità con una tempistica notevole rimuovendo tutte le negatività ambientali cooperando in un sistema a rete tra pubblico e privato. (Luigi Merlo)
- C'è stata la risposta degli investitori sulle aree ex industriali. È stata adottata una strategia della comunicazione vincente (coinvolgimento) che ha messo in moto entusiasmo. È stata valorizzata l'area collinare. (Renato Gagliardini)
- Il Contratto di Quartiere determina forti investimenti economici in attività legate alla ricerca (amianto, qualificazione del degrado, ecc.) che introducono un circolo virtuoso ricerca-riqualificazione con valenza economica. (Roberto Quirino)

Funzioni e servizi di qualità in un progetto avanzato

- Si è registrato uno sviluppo equilibrato delle attività economiche, sociali e dei servizi (sviluppo sostenibile). Collegamenti migliorati con un occhio al trasporto pubblico e a mezzi ecologici. (Massimo Mogno)



- È stata cancellata qualsiasi traccia del passato industriale del luogo. Sono cambiate i punti di vista stessi. (Zimarino) Si è percepita la possibilità di vivere meglio. (Antonio Sechi)
- Architettonicamente accattivante per il residenziale, le infrastrutture sono funzionali. Il Quartiere ha un suo nuovo carattere ed una nuova anima che si sposa bene con gli edifici recuperati. (Albertazzi)
- Efficace risultato della progettazione. Attese soddisfatte da parte dei cittadini in termini funzionali ed ambientali. Interesse dei privati. (Massimo Gallina)
- Si è realizzato un Quartiere di elevata qualità architettonica, abitazioni costruite con tecnologie innovative e ad elevato standard abitativo. Iniziative sociali aggregative sfatano l'idea del Quartiere produttivo. Spazi verdi attrezzati e utilizzabili da tutti. (Simona Cane)
- Le attività insediate strategicamente nel Quartiere (centri sportivi, poli commerciali e culturali, aree verdi attrezzate) hanno funzionato da poli di attrazione per incentivare le famiglie a trasferirsi al Ronzone, quartiere tranquillo, ben servito e abbastanza vicino al centro. (Pier Carla Coggiola)
- Le strutture sociali e quelle economiche si sono ben integrate e gli abitanti lo percepiscono come Quartiere tranquillo e vivibile. I servizi sono a dimensione del Quartiere e i giovani della città hanno trovato spazi di socializzazione e impegno. (Carlo Baviera)
- Alcuni servizi erogati nel Quartiere ma aperti alla popolazione hanno consentito la diffusione della percezione di un cambiamento e hanno "illuminato" gli elementi di effettiva trasforma, rendendo appetibile il Quartiere. (Franco Rovere)

- Il Quartiere è sede di un archivio storico nella lotta all'amianto visitato da tutto il mondo. Nel Quartiere si sono sviluppati servizi scolastici all'avanguardia. Il Quartiere è parte integrante della città con il nuovo percorso verso la piazza Castello. Il Quartiere possiede i migliori servizi della città, ma per averli bisogna abitare lì. (Graziano Menegazzo)
- Nel nuovo quartiere si registra una sicurezza sociale interna elevata. Servizi di livello integrano quelli mancanti nei quartieri confinanti. Soluzioni architettoniche e tecnologiche degli edifici all'avanguardia. Sensazione di borgo cittadino e appartenenza della popolazione. Completate con successo le bonifiche. Sviluppata rete di servizi (strade, scuole, attività commerciali, etc.) a favore della qualità della vita. Costruito elemento architettonico simbolo del "nuovo" Quartiere (Roberto Martinotti)
- Il Quartiere è un modello urbanistico per lo sviluppo sostenibile e per la qualità della vita:
 - leader nelle tecniche di bioarchitettura
 - autoproduttore di fonti energetiche rinnovabili
 - rete di viabilità interna esclusivamente competitiva e non inquinante
 - aree di socializzazione per adulti e bambini (Riccardo Revello)
- La riqualificazione è risultata molto "visibile" soprattutto dal punto di vista ambientale. Nel creare nuovi servizi si è creato un elemento di "novità" che porta anche altri cittadini a recarsi nel nuovo Quartiere (Davide Cantamessa)



Selezione delle "TOP 3"

Elenco Top 3	Voti
<p>UNA NUOVA PORTA D'ACCESSO ALLA CITTÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un parco fluviale integrato nel recupero del Quartiere • Vocazione/valorizzazione della collina 	25
<p>UNA BUONA RETE PUBBLICO/PRIVATO CON COINVOLGIMENTO E COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strategia comunicativa • Entusiasmo 	8
<p>FUNZIONI E SERVIZI DI QUALITÀ IN UN PROGETTO AVANZATO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie sostenibili • Bioedilizia - centro polifunzionale - archivio Eternit/storico 	15

Lo slogan prodotto dal Gruppo è stato:

KATANAKA AL RONZONE



Gruppo di ruolo 2: Tecnici / Professionisti

Partecipanti:

Luigi Tosi
Dario Camerino
Fabrizio Giorelli
Alberto Barboso
Giovanni Andrea Pesce
Bruno Paradiso
Porrino
Borgo
Angelo Nese
Luca Bertola
Graziano Marmo
Maria Rita Nevicato
Riccardo Sansebastiano
Roberto Zeppa
Claudio Degiovanni
Elvio Panzarasa

Facilitatore:

Giorgio Baldizzone

SCENARIO NEGATIVO

Bonifiche fallite

- Il ritardo o mancato abbattimento dei fabbricati industriali Eternit. (Graziano Marmo)
- La mancanza di interventi sui cementifici. (Dario Camerino)
- La bonifica dei siti contaminati non è stata conclusa. (Giovanni Andrea Pesce)

Comunicazione, partecipazione ed informazione non riuscita

- Non è stata data una completa e corretta informazione alla cittadinanza: il quartiere viene percepito come "malato". (Luca Bertola)
- Non è stato fatto un piano di comunicazione di alto livello, che documenti passo dopo passo i vari cambiamenti. (Luigi Tosi)



- Non è stata attuata una strategia partecipativa efficace: i residenti vedono gli interventi "volare" sopra le loro teste. (Graziano Marmo)
- Non sono state messe a disposizione abbastanza risorse per la comunicazione, ottenendo una comunicazione inefficace (Riccardo Sansebastiano)

Ritardi amministrativi e nei finanziamenti

- Amministrazione lenta, burocrazia pesante: non permettono di rispettare i tempi. (Elvio Panzarasa)
- Soggetti amministrativi (comune, regione) troppo lenti. (Giovanni Andrea Pesce)
- Finanziamenti che arrivano in ritardo. (Angelo Nese)

Interventi di scarsa qualità

- Gli interventi sono stati "normali" o di scarsa qualità. (Riccardo Sansebastiano)
- Mancanza di innovazione tecnologica o di utilizzo di nuovi metodi costruttivi (es. bioarchitettura). (Dario Camerino)

Anche gli interventi di scala maggiore, riguardante gli aspetti urbanistici e i parchi, non sono stati compiuti o lo sono stati in modo qualitativamente insufficiente. (Alberto Barboso)

SCENARIO POSITIVO

Creazione di un Quartiere a misura d'uomo, perfettamente integrato ed autonomo nei servizi.

- Totale bonifica
- Messa in sicurezza degli argini
- Prevedere tutti i servizi ed eventuali collegamenti con il centro e le aree industriali. Risparmio energetico tramite utilizzo di fonti alternative. (Luca Bertola)
- celerità di azioni
- sufficienti finanziamenti
- burocrazia snella e nessun intoppo politico
- corretto mix residenza-attività produttive da salvare e ambiente
- attenzione al mercato e programmazione temporale degli interventi (Giovanni Andrea Pesce)

- Ha funzionato la progettualità complessiva del Contratto di Quartiere (aspetto economico burocratico/edificio abitativo).
- Ha operato bene l'Agenzia del Contratto sotto l'aspetto della comunicazione e del marketing.
- Si sono realizzate le opere per il tempo libero. (Roberto Zeppa)
- Equilibrio e coordinazione tra privato e impresa.
- Buoni servizi ai cittadini e imprese.
- Centri di attrazione turistica.
- Costruzioni intervallate da aree verdi. (Degiovanini)

Il nuovo Quartiere è ora conosciuto per le elevate qualità di viabilità ambientale e nessuno più ricorda i pesanti problemi di inquinamento da amianto della città e da tutta la provincia vengono singole persone e famiglie a passare una giornata o qualche ora correndo nel parco, pescando nel lago, giocando nei prati, cavalcando lungo i sentieri realizzati con grande diffusione e che inglobano e quasi mimetizzano i nuovi e vecchi insediamenti edilizi. È nato il Quartiere Natura. (Riccardo Sansebastiano)

Buon coordinamento e continuità gestionale e marketing adeguato. Uscita di norme specifiche che obblighino la riqualificazione qualitativa. Buono sviluppo di interesse finanziario, sociale, economico. Innovazione tecnologica (es. pannelli solari per ridurre i costi ordinari). (Porrino)

Il progetto ha dato visibilità a un certo numero di istanze diverse (è stato inclusivo) garantendo "tornaconti" a chi lo ha condiviso permettendo di realizzare interventi "esemplari"

E' riuscito a valorizzare le preesistenze industriali come caratterizzanti del luogo non solo come zavorra (torna conto dei proprietari delle aree). E' riuscito a valorizzare l'identità del Quartiere integrando i nuovi interventi con la riqualificazione degli edifici esistenti (intervento di qualificazione degli spazi pubblici: incremento del valore immobiliare degli edifici - tornaconto dei residenti.) (Alberto Barboso)

Collaborazione piena con amministrazione comunale-regionale

Finanziamenti adeguati (Angelo Nese)

Particolarità dell'intervento di bonifica non completamente demolitive, segno del passato convertito in museo, centro di aggregazione, sale espositive collegate con altre. Predisposizione rete per quartiere telematico. Comitato di coordinamento e marketing, residenze miste pubblico-private per favorire integrazione sociale. (Dano Camerino)

Ha "vinto" l'effettiva capacità con cui si è passati da un fatto estremamente negativo (ambiente locale) ad uno estremamente positivo, ritorno al Quartiere e non più fuga da esso. (Luigi Tosi)

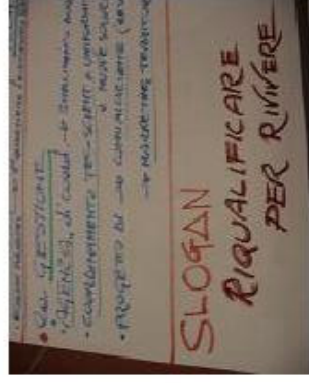
Individuazione di "faro" come idea di identificazione dell'intervento per la sua specifica caratterizzazione. (Giovanni Andrea Pesce)

- Riuscito per incentivo sociale proposto ai futuri residenti.
- Per mix che sposta servizi alla cittadinanza.
- Rispetto dei tempi che non aggrava il costo economico.
- Interazione con il tessuto cittadino. (Elvio Panzarasa)
- Condivisione di tutti i cittadini/operatori economici che l'eliminazione del problema "Eternit" e la realizzazione del progetto proietta Casale "città degregante" e motore di sviluppo complessivo delle attività con elevata qualità di vita.
- Giusto mix tra residenziale/terziario e sociale (tempo libero, terza età, etc.)
- Integrazione/comunicazione con la città e "polmone verde" di Casale. (Graziano Marmo)

Rivalutando la zona esterna al Ronzone (dal Ronzone a Ponte Stura) si dà maggiore passaggio ai turisti che trovano un ingresso piacevole sino alla centrale piazza Castello perché: l'area Bargero è occupata da sole villette che danno la visione anche di cosa c'è oltre.

Un area verde apre la visuale alla collina e al gruppo di case ora nascoste dal museo di fronte all'Eternit. Nelle zone più centrali si sono creati "servizi" per il Quartiere. È stato costruito un centro commerciale ma non di grandi dimensioni. Il tutto collegato a piazza Castello e al Castello. (Maria Rita Nevicato)





Selezione delle "TOP 3"

Elenco Top 3	Voti
<p>IL "RIBALTAMENTO" AMBIENTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da negatività ad "APPEAL" • Risoluzione problema "amianto", certificazione • Turismo DOC, parco fluviale • Valorizzazione esistente (riuso industriale, vecchi edifici) • Il "faro" (museo...ed esistenti) <p>Gli ultimi tre punti finanziati dall'ente Fiume Po</p>	18
<p>LA QUALITÀ RESIDENZIALE E COMPLESSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Quartiere natura" più appeal per i residenti • Qualità progettuale, integrata, percezione di uniformità • Incentivi economici (giovani coppie,...) • Attenzione agli elementi di socializzazione • New Technologies • Reti telematiche • Enel con turbine (diga), Em, Act. • Certificazione, 1° Quartiere certificato d'Europa • Ecosostenibilità dei prodotti 	19
<p>LA GESTIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Agenzia" di coordinamento, snellimento burocratico • Coordinamento tecnico-scientifico per uniformità e nuove soluzioni • Progetto di comunicazione (residenti,...) • Marketing territoriale 	10

Lo slogan prodotto dal Gruppo è stato :

RIQUALIFICARE PER RIVIVERE

Gruppo di ruolo 3: Residenti / Cittadini

Partecipanti:

Anna Maria Avonto
Ernestina Ferrando
Enza Gastaldi
Stefania Gagliardone
Paolo Gotelli
Nicola Pondrano
Giorgio Nebbia
Luigi Rapetti
Giuseppe Salvagna
Fabio Buffa
Enzo Valesella
Giorgio Dusio
Gianluigi Capra
Elisa Fante
Antonella Mombello
Claudio Roati
Silvio Cera

Facilitatore:

Salvatore Sasso

SCENARIO NEGATIVO

Quale bonifica ?

L'Eternit è ancora lì, i fondi per la valorizzazione della zona sono stati inferiori alle aspettative e gestiti in modo poco razionale. Tra l'altro la situazione è peggiorata anche sotto il profilo socio-economico e dei servizi. (Fabio Buffa)

Sono state realizzate strutture fantastiche da "teorici" ma non si è badato ai veri bisogni della gente. La gente vive comunque il fantasma "Eternit" per cui non ha risposto nonostante la riqualificazione. (Anna Maria Avonto)

La mancata bonifica totale delle strutture Eternit (Enzo Valesella)

Un motivo che potrebbe pregiudicare negativamente, sarebbe la mancata "deamiantizzazione" (bonifica) dell'intero Quartiere e del territorio che lo separa dal fiume.

Bonifica incompleta, matrici contaminate da amianto (Claudio Roati)

Partecipazione globale

È rimasto un Quartiere senza servizi e il cittadino non è stato invogliato a risiedere nel Quartiere. (Elisa Fante)

Non sono stati invogliati a partecipare partendo dal loro vissuto. (Paolo Gotelli)

Solo alcune famiglie hanno scelto di abitare al Ronzone.

Alloggi vuoti e strutture inutilizzate. (Enza Gastaldi)

Progetto che non recepisce la dimensione umana del Quartiere nel suo vivere e abitare quotidiano. (A. Mombello)

Mancanza di sicurezza e di tutti i servizi. Difficoltà negli spostamenti (Gianluigi Capra)

Difficoltà

Incapacità di accordo sulle priorità. Ipotesi errate sui bisogni (Silvio Cera)

Perché si è privilegiata un'altra zona con più capacità commerciale-produttiva e quindi poco remunerativa per gli eventuali investimenti. (Giorgio Dusio)

Assegnazione di case popolari a famiglie problematiche. Non pieno funzionamento del centro giovanile. Mancanza di interesse di prevenzione e di supporti tra fasce giovanili nei locali. (Anna Maria Avonto)

Le attività produttive in essere al 2003 non hanno aderito al Contratto di Quartiere e continuano il loro lavoro con tutte le conseguenze sulla parte residenziale attuata. (G. Salvagna)

Non sono in grado di dare un giudizio, visto i precedenti questa è una realtà continua! (Giorgio Nebbia)

SCENARIO POSITIVO

Riqualificare

- Bonifica totale
- Estetica
- Presenza giovanile
- Mix funzionale con equilibrio tra funzioni
- Razionalizzazione attività produttive e servizi
- Riacquisizione dei valori ambientali (Anna Avonto)





Esempio innovativo

- Bonifica qualificante
- Problema ambientale:
 - valore ambientale
 - vera programmazione e incontro tra capacità propositiva "dal basso" e capacità amministrativa (Bruno Pesce)

Risistemazione estesa e diffusa

Oltre ai "macro interventi" sono state risolte tutte le puntuali e diffuse problematiche del quartiere con prevalente indirizzo di iniziativa privata (incentivata) (Giorgio Nebbia)

- Ripopolamento Quartiere
 - Attrattive turistiche (parco Po, tempo libero)
 - Possibilità di estensione ad altri quartieri
- Spunti positivi destinati ad altre realtà (Gianluigi Capra)

Qualità ambientale e abitativa

Pur essendo un Quartiere del centro cittadino è diventato un Quartiere residenziale quasi "collinare" per tutti coloro che desiderano vivere in città circondati dal verde. (Elisa Fante)

L'Eremit non c'è più: la zona ronzonelese è stata bonificata e tale situazione ha influenzato in positivo sulla sfera sociale dei servizi. Vi è una maggiore interazione tra Ronzone e Casale città. (Fabio Buffa)

È diventato un Quartiere modello dove residenzialità, servizi per i giovani, gli anziani, i disabili sono integrati nella struttura stessa del Quartiere, come le stesse fonti economiche e produttive.

"I cittadini possono usufruire ed essere padroni di ogni spazio del Quartiere. (Anna Maria Avoto)

Si è guadagnata la fiducia della popolazione (bonifica totale) e quindi, ricostruito un Quartiere ideale=verde-servizi disinquinamento in generale...

Rivalutazione dell'ambiente e offerta di una dimensione sociale, abitativa e lavorativa qualificata.(A. Mombello)

Data per scontata la bonifica totale, sostituzione dell'attività ad elevato impatto ambientale con attività a minimo impatto (terziario o manufatti), residenziale sportivo, ricreativo, commerciale ad uso del Quartiere. (Claudio Roati)

Innovazione - Partecipazione - Responsabilità

È un esempio di lavoro che può essere utilizzato da altri quartieri per la novità delle soluzioni. (Paolo Gotelli)

Capacità e serietà amministrativa qualunque sia il colore politico. (Giorgio Dusio)

Esempio per intervenire in altre aree della città. Valorizzando un progetto globale che in genere non appartiene allo sviluppo italiano. (Enzo Valesella)

Esportabilità dell'esperienza in altre realtà urbane, a Casale o altrove per metodologie di intervento amministrativo, pubblico edilizio/ambientale. (Giuseppe Salvagna)

Potenziare le strutture sportive e di aggregazione per giovani. Sogno una frequentazione positiva e partecipativa di molti giovani. (Enza Gastaldi)

Selezione delle "TOP 3"

Elenco Top 3	Voti
RIQUALIFICARE <ul style="list-style-type: none"> • Bonifica totale • Estetica • Presenza giovanile • Mix funzionale con equilibrio tra funzioni • Razionalizzazione attività produttive e servizi • Riacquisizione dei valori ambientali 	15
ESEMPIO INNOVATIVO <ul style="list-style-type: none"> • Bonifica qualificante • Valore ambientale : vera programmazione e incontro tra capacità propositiva "dal basso" e capacità amministrativa 	13
RISISTEMAZIONE ESTESA E DIFFUSA <ul style="list-style-type: none"> • Ripopolamento Quartiere • Attrattive turistiche (parco Po, tempo libero) • Possibilità di estensione ad altri quartieri • Spunti positivi destinati ad altre realtà 	5

Lo slogan prodotto dal Gruppo è stato :

RIQUALIFICAZIONE:

INNOVAZIONE PER TUTTO IL RONZONE

3. SESSIONE PLENARIA: SELEZIONE DELLE TOP 3

Riassumiamo le "top tre" di ogni gruppo e i voti ricevuti in plenaria:

PROPOSTE	Voto plenaria
Gruppo 1: Amministratori	
UNA NUOVA PORTA D'ACCESSO ALLA CITTÀ	25
UNA BUONA RETE PUBBLICO/PRIVATO CON COINVOLGIMENTO E COMUNICAZIONE	8
FUNZIONI E SERVIZI DI QUALITÀ IN UN PROGETTO AVANZATO	15

Gruppo 2: Tecnici/ Esperti	
IL "RIBALTAMENTO" AMBIENTALE	18
LA QUALITÀ RESIDENZIALE E COMPLESSIVA	19
LA GESTIONE	10

Gruppo 3: Residenti/ Cittadini	
RIQUALIFICARE	15
ESEMPIO INNOVATIVO	13
RISISTEMAZIONE ESTESA E DIFFUSA	5

Gli elementi di maggior interesse relativi alla votazione sono i seguenti:

- In linea generale sono state maggiormente votate le proposte di **apertura** sia in fase di progettazione e realizzazione, sia come modularità e flessibilità;
- Più volte sottolineata la necessità d'integrazione con l'Europa anche attraverso le reti infrastrutturali.

La matrice dei voti è la seguente:

=> voti dati.	1. Amminist.	2. Tecnici	3. Residenti	TOTALI
1 AMMINIST.	2	25	21	48
2 TECNICI	23		24	47
3 RESIDENTI	12	19	2	33
TOTALE	37	44	47	128

L'idea che si è classificata al 1° posto, UNA NUOVA PORTA D'ACCESSO ALLA CITTÀ, ha raccolto:

- 1 voto dagli Amministratori
- 17 voti dagli Esperti Tecnologici
- 7 voti dai Residenti

La 2° classificata, QUALITÀ RESIDENZIALE E COMPLESSIVA, ha avuto:

- 12 voti dagli Amministratori
- 7 voti dai Residenti

La 3° idea classificata, IL "RIBALTAMENTO" AMBIENTALE, ha avuto:

- 11 voti dai Residenti
 - 7 voti dagli Amministratori.
- In questo caso il voto dei Privati si è rivelato determinante.

